

OPERE MONDO

a cura di **Paolo Giovannetti** e **Filippo Pennacchio**

Al suo quinto anno, il ciclo di incontri sulle Opere mondo della modernità e contemporaneità letteraria affronta un percorso che si snoda attraverso quattro secoli di letteratura e invita a riflettere sulle possibili accezioni del concetto stesso di “opera mondo”, originariamente proposto da Franco Moretti. Da un’opera mondo paradigmatica come il *Faust* (1773-1832) di Johann Wolfgang Goethe si passa infatti a un ciclo di romanzi recentissimo, cioè *L’amica geniale* (2011-2014) di Elena Ferrante, che è anche uno fra i più notevoli successi mondiali, anzi globali, della letteratura contemporanea. E da un classico *sui generis* della letteratura inglese ed europea come *Tristram Shandy* (1759-1767) di Laurence Sterne si passa a un romanzo storico massimalista e postmoderno, o forse post-postmoderno, vale a dire *Europe Central* di William T. Vollmann (2005). Proprio per riflettere sui diversi significati della nozione di “opera mondo” e dei concetti limitrofi di “classico” e di “romanzo massimalista”, il ciclo si aprirà con un incontro in cui verranno passati in rassegna nella loro esemplarità talvolta paradossale tre testi provenienti da momenti storici e da contesti letterari diversi: *La certosa di Parma* (1839) di Stendhal, *La terra desolata* (1922) di Thomas Stearns Eliot e *Q* (1999) di Luther Blissett.

Martedì 18 febbraio 2020 ore 18.00

Paolo Giovannetti e Filippo Pennacchio

Introduzione: *La certosa di Parma* di Stendhal,
La terra desolata di Thomas Stearns Eliot, *Q* di Luther Blissett

Martedì 3 marzo 2020- ore 18.00

Gabriella Rovagnati

Faust di Johann Wolfgang Goethe

Martedì 17 marzo 2020- ore 18.00

Elisa Gambaro

L’amica geniale di Elena Ferrante

Martedì 31 marzo 2020- ore 18.00

Patrizia Nerozzi

Tristram Shandy di Laurence Sterne

Martedì 21 aprile 2020 ore 18.00

Giuseppe Carrara

Europe Central di William T. Vollmann